



## PROGETTO EDUCATIVO D 'ISTITUTO

Approvato con delibera del CdD n° 8 del 3/10/2022  
Approvato con delibera del C.I. n° 27 del 05/10/2022

### Premessa

Il P.E.I. (Progetto Educativo d'Istituto) contiene le scelte educative ed organizzative delle risorse e costituisce un impegno fattivo per l'intera comunità scolastica.

Il P.E.I., definisce in modo razionale e produttivo l'organizzazione didattica e formativa elaborati dagli organi competenti della Scuola.

La finalità del P.E.I. è quella di organizzare le proposte didattiche frutto dell'iniziativa del singolo inquadrandole in un progetto globale che riesca a rendere partecipe della vita della scuola l'intero corpo docente. Conoscere le linee del progetto generale secondo cui muove la scuola diventa un diritto dell'utente ed è anche un modo per facilitare il confronto interno tra le varie componenti della scuola, nonché il confronto tra le componenti stesse.

Con il P.E.I. si esprime la propria identità, fondandosi sulle proprie esperienze storiche e proiettandosi in uno sviluppo futuro che realizzi le effettive esigenze della propria utenza, si esprimono le scelte educative, didattiche ed organizzative che autonomamente adotta nell'ambito degli obiettivi generali assegnati ad esso da programma scolastico nazionale, si descrive l'impegno assunto dalle diverse parti (insegnanti, studenti, famiglie, componenti sociali, ecc.) per raggiungere gli obiettivi di comune accordo.

Rientrano, infatti, nel P.E.I.:

- la presentazione degli indirizzi di studio;
- la programmazione disciplinare;
- i percorsi pluridisciplinari trasversali;
- l'insegnamento modulare;
- la didattica individualizzata;
- le attività extracurricolari (es.: viaggi di istruzione e aree di progetto).
- 

Tale progetto è la base che consente al docente, allo studente e alla sua famiglia di realizzare una didattica partecipativa impostata sulla condivisione e non sulla imposizione, tale da

permettere un maggiore coinvolgimento dei ragazzi, un'autentica motivazione ad apprendere e a impegnarsi per il successo formativo.

Per superare i potenziali ostacoli che inibiscono il dialogo e la collaborazione fra le parti, occorre indebolire i meccanismi di difesa, in modalità sia aggressiva che passivo-evitante, i quali non permettono di vincere timori e ansia educativa.

Si tratta di elaborare costruttivamente queste paure, partecipando attivamente alla progettazione e alla programmazione dell'azione educativa: lavorare insieme per cercare soluzioni costruttive e il più possibile condivise.

Affinché ciò sia concretamente possibile, bisogna che ogni attore rifletta sul proprio ruolo e sulle responsabilità reciproche nel sistema scuola, sulla condivisione degli obiettivi, sulla loro chiarezza e importanza, sulle scelte educative condivise, sulla capacità di gestire le situazioni d'ansia e di conflitto, sulla capacità di individuare le risorse disponibili per costruire una rete di aiuti educativi.

L'educazione rappresenta un processo di formazione permanente che aiuta l'alunno alla costruzione di una personalità responsabile che lo accompagna nel corso della sua formazione culturale e personale. Infatti, parte essenziale del progetto educativo è la proposta di valori umani universalmente riconosciuti e fondamentali per la convivenza civile (la legalità, la giustizia, la tolleranza, la solidarietà, la pace, i diritti umani, la democrazia, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente). Tali valori, perché possano essere accolti e interiorizzati devono essere oggetto di riflessione critica. Educare non significa semplicemente informare, altrimenti l'allievo non si renderebbe attivo e responsabile del suo percorso di conoscenza al fine di costruirsi una propria interpretazione della realtà, da confrontare continuamente con quella degli altri.

Sulla base di tali considerazioni le finalità delle scelte educative della scuola possono così sintetizzarsi:

- Individuare gli strumenti e le metodologie indispensabili per valorizzare le capacità e migliorare le performance culturali e professionali;
- raggiungere una formazione culturale e professionale solida ed estesa;
- vivere responsabilmente nella società attuale apportandovi un contributo creativo e originale, attraverso la messa in atto dei valori riconosciuti, delle attitudini personali, delle competenze culturali e professionali acquisite;
- elaborare un valido metodo di studio al fine di valorizzare al meglio le proprie capacità;
- avvicinarsi gradualmente al mondo del lavoro attraverso l'alternanza scuola — lavoro, i tirocini, gli stage, cogliendone gli aspetti formativi e professionalizzanti, maturando

la consapevolezza dei propri diritti e doveri, e cogliendo l'occasione per avvicinarsi con maggior consapevolezza al valore sociale ed economico del lavoro;

- individuare i tratti della propria personalità e le proprie attitudini, i propri limiti per maturare scelte motivate nel mondo del lavoro, dell'Università, delle specializzazioni;
- esprimere la propria libertà con scelte sempre più autonome e responsabili, interiorizzando progressivamente ciò che la famiglia, la scuola, la società civile presenta come fondamenti dell'umana esistenza;
- vivere il rapporto educativo con il docente in modo leale e costruttivo confrontandosi con la ricchezza dell'esperienza umana e culturale di cui egli è portatore;
- acquisire e sviluppare la consapevolezza del momento scolastico come contesto di apprendimento e di confronto in cui è richiesto un abbigliamento consono, comportamenti adeguati e per il quale è sempre necessario il materiale didattico richiesto (testi, quaderni, penne, divise);
- collaborare con i compagni con stile di amicizia, rispetto e condivisione;
- coltivare l'igiene personale e la cura della propria persona, dell'alimentazione, dell'abbigliamento e delle divise professionali;
- rispettare le regole scolastiche e della comunità professionale.

La proposta didattica è quindi orientata al raggiungimento della maturità della persona nelle sue diverse dimensioni:

a. Maturità intellettuale intesa come sviluppo di conoscenze e competenze ricche e diversificate, capaci di dare ragione della propria civiltà e dei suoi valori fondanti, delle proprie radici e delle idealità che le hanno vivificate. Si tenderà alla lettura ed interpretazione critica della realtà nella sua complessità, valorizzando anche il confronto con altre culture e potenziando le capacità comunicative,

b. Maturità professionale intesa come possesso di conoscenze, competenze ed abilità di buon livello, messe in gioco con sicurezza, originalità ed autonomia, facendo crescere il senso etico del proprio operare, l'amore e la dedizione al proprio lavoro, il desiderio di apprendere e di confrontarsi, coltivando nell'esercizio della propria professione lo stile di servizio, con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse.

c. Maturità spirituale intesa come capacità di trovare il senso delle scelte e dell'agire, onde trovare il giusto rapporto tra fede e cultura, coltivando un reale confronto con l'orizzonte religioso cristiano.

d. Maturità affettiva e relazionale intesa come lo sviluppo della capacità di amare ed essere amati, di interessarsi all'altro e prendersene cura, avere premure per la vita degli altri, sapendosi dedicare a loro, con generosità e gratuità.

e. Maturità sociale intesa come l'acquisizione dei concetti di libertà, giustizia, onestà, solidarietà, salvaguardia dell'ambiente, coscienza dei doveri e dei diritti.

L 'Istituto d'Istruzione Superiore Paritario "San Giuseppe" s'impegna a essere scuola:

di TUTTI

finalizzata a promuovere in ciascun alunno il proprio sviluppo mentale e culturale, valorizzandone l'unicità e l'irripetibilità;

FORMATIVA

dell'individuo in quanto futuro cittadino, attenta perciò a guidarne lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni, creando la consapevolezza dei diritti e dei doveri che sono alla base della convivenza civile;

NON SELETTIVA

in quanto valorizza potenzialità e attitudini di ciascuno studente, senza favorire la logica della competizione fra pari;

ORIENTATIVA

ossia che pone ogni alunno nella condizione di operare scelte realistiche in relazione al proprio progetto di vita personale e professionale;

APERTA AL TERRITORIO

disponibile a promuovere in modo continuativo la collaborazione con le famiglie e con le realtà territoriali (Amministrazione e Servizi; Biblioteche; Associazioni Culturali, Ricreative, Sportive e di Volontariato sociale);

SISTEMATICA

poiché intende le discipline non in senso nozionistico, ma come strutturate su una metodologia d'apprendimento;

SCIENTIFICA

nel richiedere ai docenti professionalità e competenza.

## La "SCUOLA PARITARIA "

Ai sensi della L. 62/2000, una scuola paritaria è una scuola gestita da privati che fornisce un servizio pubblico di istruzione. Ha piena libertà di definire il proprio orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico.

L'insegnamento è improntato ai principi di libertà sanciti dalla Costituzione. Accoglie chiunque ne accetti il progetto educativo e richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con disabilità. E' abilitata a rilasciare titoli di studio aventi valore legale. E' coerente con la domanda formativa delle famiglie ed è caratterizzata da requisiti di qualità ed efficacia.

Ciò significa:

- identità dei percorsi didattici rispetto alla scuola pubblica;
- pieno valore legale del diploma conseguito;
- Esame di Stato in sede.

## PRESENTAZIONE DELL 'ISTITUTO

Corre l'anno 2009 quando, dalla visione di creare una scuola non statale capace di offrire agli studenti percorsi didattici completi e di qualità e, al contempo, le opportunità formative e lavorative postdiploma, nasce l' Istituto Paritario "San Giuseppe".

Sono presenti i seguenti indirizzi di studio: Istituto Tecnico Economico articolazione Amministrazione, Finanza & Marketing, Istituto Tecnico Economico indirizzo Turismo, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane, IPSEOA, Istituto Tecnico settore Tecnologico articolazione, MECCANICA E MECCATRONICA, I.T.T.- art. ELETTRONICA, I.T.T.-art. INFORMATICA, I.T.T.- art. CHIMICA E MATERIALI, Istituto Tecnico Economico articolazione Relazione Internazionale per il Marketing, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale, I.P.S.A.S.S.. L' Istituto è dislocato su tre sedi: sede operativa principale in Via G. Matteotti 37 (ove funzionano l'ITE-AFM, ITE-TURIMO, LS, LSU, IPSEOA, ITT-MECCANICA, ITT-ELETTRONICA); sede succursale in Via Ferrante 2 (anche sede legale) (ove funzionano ITT-CHIMICA, ITT-INFORMATICA); sede succursale in Via San Francesco 108 (ove funzionano ITE-AFM/RIM, IPSASS, LES). Grazie ad un corpo docente altamente preparato e professionalmente valido, dal biennio agli Esami di Stato, gli studenti vengono seguiti quotidianamente e accompagnati in un percorso di crescita umana e culturale. Tutte le attività dell'Istituto Paritario San Giuseppe sono finalizzate a mettere a proprio agio e nelle migliori condizioni psicologiche tutti gli studenti, dai primi giorni di scuola fino agli esami di maturità, che si svolgono in SEDE. La scuola offre una formazione garantita, un servizio di verifica e apprendimento costante per tutti gli iscritti, oltre alla possibilità di effettuare esperienze in aziende/enti/associazioni del territorio al fine di sviluppare competenze professionali e sociali.

Tutti i percorsi scolastici sono paritari e, perciò, abilitati a rilasciare titoli di studio validi nello Stato Italiano a tutti gli effetti.

L' Istituto San Giuseppe è anche un organismo di formazione accreditato presso la Regione Campania con codice 3107/1/1.

Una scuola paritaria al passo con i tempi e a dimensione di studente, che premia merito e capacità.

"Insegnare educando ed educare istruendo" è la sfida della nostra scuola che, all'interno di un sistema scolastico in continuo mutamento, accoglie le sollecitazioni della società contemporanea.

L' Istituto si prefigge di coniugare elevati standard didattici e tecnico-formativi con una profonda attenzione educativa alla crescita personale dei ragazzi, puntando su un miglioramento continuo della qualità performante l'attività scolastica offerta.

## PREMESSA

La scelta della scuola è sicuramente fondamentale per il futuro di ogni ragazzo.

La scuola ha il compito di fornire una presentazione chiara e realistica di sé in modo da rendere possibile tale scelta.

Da qui la doverosa elaborazione del progetto educativo d'istituto, un documento che, partendo dall'analisi delle risorse interne ed esterne e dopo aver recepito i bisogni dell'utente, definisca le finalità e i criteri organizzativi dell'azione educativa e didattica.

Esso contiene la memoria storica e l'identità dell'Istituto, l'analisi delle risorse interne, l'indicazione delle finalità educative e degli obiettivi formativi.

*La Scuola*, intesa come Istituzione che opera in una società pluralistica e in rapida trasformazione, *deve avere la capacità di rinnovarsi elaborando un proprio progetto educativo* che risponda in misura adeguata alle richieste ed alle esigenze di formazione degli studenti in qualità di cittadini che al termine dei loro studi dovranno inserirsi, in maniera attiva, nella società futura.

Il nostro Istituto è stato da sempre punto di riferimento nel territorio di sua pertinenza per le proposte educative che, pur diversificate nel tempo, hanno costantemente dato una risposta moderna e adeguata a quelle che erano le esigenze del momento di genitori e studenti.

Nel corso degli anni, al fine di rispondere a tutte le richieste del territorio, vista la mancanza anche di altre scuole secondarie di secondo grado nel vicinioro, ha provveduto all'ampliamento dei percorsi di studio, giungendo ad oggi a ben 12 indirizzi.

Nel 2009 il Ministero ha riconosciuto al nostro Istituto la prima parità con l'indirizzo Amministrazione, Finanza & Marketing.

Pur restando prioritarie ed irrinunciabili le basi culturali per una corretta formazione degli studenti, le famiglie richiedono da tempo alla nostra scuola anche la trasmissione di valori idonei a responsabilizzare le scelte ed i comportamenti della vita. Considerato ciò, offriamo un'esperienza educativa rivolta ad abituare i giovani a sviluppare rapporti costruttivi basati sul dialogo e sulla collaborazione interpersonale, insistendo sul rispetto reciproco e la disponibilità agli altri, senza trascurare una visione spirituale del mondo di fronte al materialismo e all'egoismo dominanti.

Siamo convinti che l'autonomia degli istituti scolastici sia condizione necessaria per l'effettivo esercizio della libertà e del pluralismo dell'educazione e dell'istruzione come è sancito dalla Costituzione. Ci adoperiamo affinché l'applicazione dell'autonomia offra agli allievi un valido servizio che ci differenzi da quello offerto da altre scuole.

Il Progetto Educativo di Istituto contiene:

- *il nostro modo di essere e fare scuola: il docente, la lezione, l'apprendimento, la prova orale, i materiali didattici;*
- *i nostri principi fondamentali*
- *gli obiettivi culturali generali, formativi e cognitivi*

## IL NOSTRO MODO DI ESSERE E FARE SCUOLA

### a) **Il docente: un punto di riferimento**

- E' un facilitatore nella relazione didattica.
- Supporta lo studente verso i risultati auspicati.
- Valuta il livello effettivo di apprendimento dello studente.
- Rende intelligibili gli obiettivi dell'apprendimento.
- Seleziona con senso critico gli argomenti di studio.
- Predisporre la metodologia più adeguata.
- Guida le attività di apprendimento.
- Crea situazioni che permettano di utilizzare gli apprendimenti acquisiti.
- Valuta i risultati del processo di apprendimento in relazione alle potenzialità dello studente.
- Stimola gli interessi dell'alunno promuovendo forme di didattica alternativa.

### b) **La lezione: lo studio come scoperta**

Il percorso educativo è un'esperienza della persona. Scopo dell'attività scolastica è mettere l'alunno nella condizione di verificare l'ipotesi di significato indicata.

La programmazione didattica è predisposta dal docente sulla base delle indicazioni ministeriali, ma tenendo conto sia del grado di preparazione della classe sia delle specifiche attitudini dei singoli.



Accanto alla lezione frontale tradizionale il docente attua forme alternative di insegnamento, che comprendono, a seconda del contesto e dell'argomento affrontato, l'approccio laboratoriale, il cooperative learning, il peer to peer learning, la flipped lesson (EAS Episodi di Apprendimento Situato). In tali situazioni, il docente limita il proprio spazio per favorire piuttosto la partecipazione attiva della classe attraverso un approccio inclusivo, caratterizzato da:

- scambio e confronto tra docente e studente: il docente non è "trasmettitore" di contenuti, ma "facilitatore" del processo di apprendimento perché la motivazione e il coinvolgimento degli alunni sono i presupposti essenziali per dare senso agli apprendimenti;
- interventi mirati riguardanti tutte le fragilità, in modo che esse non diventino disuguaglianze, ma motivo di arricchimento;
- promozione di una metodologia della ricerca, intesa come problematizzazione della realtà;
- particolare attenzione alla dimensione affettiva/relazionale/emozionale dell'apprendimento che tenga conto di tutte le dimensioni della persona che apprende:
  - mente e corpo
  - attuazione di pratiche didattiche che favoriscano l'apprendimento collaborativo,
  - progettazione di attività che promuovano la consapevolezza del proprio modo di apprendere,
  - scelta di strumenti e mediatori didattici che facilitino l'apprendimento quali: gite e uscite, esperimenti scientifici (mediatori attivi), giochi, simulazioni (mediatori analogici), uso di nuove tecnologie (LIM, PC).

La programmazione didattica è strutturata su base modulare. Ciò implica che, al termine di ciascun modulo, il docente debba monitorare i risultati raggiunti da ciascuno studente rispetto agli obiettivi fissati. Questo tipo di programmazione prevede che lo studente raggiunga almeno la sufficienza in ogni modulo. Per gli studenti con certificazione DSA o diagnosi differenziale, vengono stabiliti degli obiettivi minimi di apprendimento in ciascun modulo,

E' compito del docente sospendere l'attività didattica quando cali drasticamente il livello di attenzione. Ciò al fine di sensibilizzare lo studente ad assumere un comportamento idoneo e maturo. Ma anche allo scopo di tutelare gli studenti stessi: se il clima in cui si svolge la lezione è perturbato, a riceverne danno sono anche e soprattutto gli studenti motivati.

Per quanto concerne l'attività di recupero, tenuto conto dei diversi ritmi di apprendimento e rispettando lo stile cognitivo di ciascun alunno, verrà organizzata in funzione del livello di deficit riscontrato:

- se le carenze sono facilmente superabili, si opererà mediante interventi individualizzati (sviluppo di capacità di memorizzazione, di sistematizzazione e di acquisizione ordinata dei dati, potenziamento della motivazione, capacità di individuare le parole chiave ecc.);

- se le carenze sono più forti verrà effettuato un lavoro più incisivo operando interventi specifici sia con lo svolgimento di "lezioni di sostegno" (in orario normale di lezione o in orario extrascolastico) sia formando "gruppi misti" composti da alunni con deficit cognitivo e da alunni che hanno raggiunto gli obiettivi;

- se l'accumulo di deficit necessita di interventi radicali verranno operate strategie, anche biennali, che coinvolgeranno ampiamente le risorse umane e materiali della scuola intercettando i fattori esterni, ambientali e sociali che influenzano la capacità cognitiva e motivazionale dell'allievo.

### **c) L'apprendimento**

L'attività scolastica si svolge sia la mattina che il pomeriggio, nell'arco dell'orario scolastico. Ciascun docente potrà assegnare come lavoro domestico l'esecuzione di esercizi scritti e/o lo studio dell'argomento affrontato in classe.

Coerentemente all'approccio laboratoriale ed esperienziale prediletto dai docenti, lo studente è chiamato a un lavoro di consolidamento di informazioni già acquisite.

### **d) La prova orale**

La finalità della performance in sede orale non è quella di costruire una gerarchia di studenti all'interno del gruppo classe. Nel momento in cui dovessero emergere delle eccellenze, ciò va riportato sempre nell'ottica dello spirito di servizio: il talento dei migliori potrà essere una risorsa condivisa all'interno del gruppo per consentire a tutti di raggiungere il miglior risultato. Le verifiche sulla preparazione degli allievi saranno effettuate nel corso della lezione, conversando sugli argomenti oggetto della programmazione nelle varie discipline curriculari. L'obiettivo non è certo quello di punire l'allievo impreparato, bensì sensibilizzare ciascuno sul livello della propria preparazione. Il docente avrà cura di approfondire con l'alunno le motivazioni che hanno determinato la sua impreparazione, così da poter intervenire opportunamente e tempestivamente, anche attraverso il coinvolgimento della famiglia.

### **e) I materiali didattici**

Il libro di testo oggi si presenta, per legge, in formato misto, ossia cartaceo e digitale. Il nostro Istituto predilige la versione digitale, perché essa presenta i seguenti vantaggi:

Alleggerisce il peso che lo studente deve portare a scuola, è di facile utilizzo per gli studenti con certificazione DSA.

- Permette al docente di proiettarlo sulla LIM.
- Abitua lo studente a lavorare in ambiente digitale,

Tramite il Registro Elettronico, il docente fornisce a tutti gli studenti materiali in PowerPoint (et similia) di facile consultazione, per semplificare i contenuti didattici e aiutarli nello studio domestico. Gli studenti con certificazione DSA vengono guidati dal docente nella costruzione di schemi e/o mappe concettuali, da utilizzare anche nel corso delle verifiche scritte e orali.

### **I NOSTRI PRINCIPI FONDAMENTALI**

I nostri principi fondamentali hanno come fonte di ispirazione gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana. L' Istituto adotta il Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR del 24.06.1998 n ° 249).

#### **Uguaglianza**

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socioeconomiche.

#### **Imparzialità e regolarità**

I Soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità. L' Istituto, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge.

#### **Accoglienza e integrazione**

L' Istituto si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori, agli stranieri e a soggetti in situazione di handicap. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi formativi dello studente.

La scuola si impegna a:

- Snellire il più possibile le procedure burocratiche per garantire efficienza e professionalità;
- Rendere trasparente qualsivoglia atto al fine di rispondere alle richieste di chiarezza;
- Conservare e garantire accuratamente le condizioni igieniche e di sicurezza dei locali della scuola in collaborazione con l'Ente Gestore;
- Rendere pubblico l'impiego delle risorse della scuola;
- Valorizzare le diversità potenziando le conoscenze, competenze e capacità di ciascuno;
- Basare l'attività della scuola sui principi fondamentali quali la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale;
- Rendere parte integrante della Carta dei Servizi lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse della scuola secondaria;
- Coinvolgere le famiglie nelle attività di prevenzione del disagio giovanile;
- Promuovere attività di promozione delle risorse umane e di prevenzione primaria nel contesto dell'Educazione alla Salute;
- Educare alla legalità;
- Aprire la scuola alla realtà esterna.

### **Partecipazione, efficienza e trasparenza**

La gestione partecipata della scuola, nell'ambito delle competenze e nel rispetto delle procedure vigenti, rende personale, genitori e alunni responsabili dell'attuazione del P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli obiettivi programmati e il mantenimento di un servizio di standard elevato.

L'Istituto si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come agenzia di promozione culturale, sociale e civile.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce il rispetto delle procedure, e una informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, e in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

L'Istituto favorisce, ed eventualmente organizza, l'aggiornamento del personale anche in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento prestabilite.

### **Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale**

La libertà di insegnamento è garantita come strumento, previsto dalla Costituzione, attraverso il quale ogni docente, seguendo il percorso e le metodologie di lavoro opportune, raggiunge nella classe gli obiettivi formativi oggetto della programmazione.

L'aggiornamento dei docenti è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi ma soprattutto per rendere effettivamente operative le strategie didattiche e viene riconosciuto come momento qualificante dell'attività di docente. A tal fine è indispensabile investire nelle risorse umane, infatti, oltre alle iniziative esterne, sono promosse iniziative interne attraverso corsi di aggiornamento, le cui attività si articolano sugli aspetti culturale e metodologico-didattico.

### **OBIETTIVI CULTURALI GENERALI, FORMATIVI E COGNITIVI**

Gli obiettivi che la nostra scuola persegue si basano sui principi fondamentali di una società civile in continua evoluzione, caratterizzata dalla necessità di:

- seguire la velocità di cambiamento del sociale;
- proporre una cultura aperta ed avanzata significa educare;
- educare all'informazione perché gli interventi dell'allievo siano propositivi;
- educare alla libertà di pensiero.

Poiché la Scuola è intesa come ambiente educativo di apprendimento in cui vengono progettati itinerari formativi in base alle peculiari caratteristiche dell'alunno, sono stati individuati obiettivi culturali generali, formativi e cognitivi che devono essere perseguiti da tutti i docenti, indipendentemente dalle specificità delle singole discipline.

Gli obiettivi cognitivi in particolare non intendono imporsi come rigidi paradigmi culturali, bensì proporsi come strumenti attraverso cui osservare e misurare i livelli di apprendimento attraverso cui il docente organizza e rimodula le proprie conoscenze, attuando capacità logico-critiche.

Obiettivo fondamentale dell'azione educativa del personale dell'Istituto è l'armonica formazione della personalità dell'allievo. Tale formazione non deve essere circoscritta al settore tecnico, ma deve interessare anche gli aspetti culturali generali che concorrono alla crescita dell'individuo.

E' una scuola, pertanto, che non trasmette solo istruzione, ma offre ai giovani le possibilità di formazione più adatte ad affrontare le difficili dinamiche sociali evitando la perdita dei valori etici.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel paragrafo precedente si attivano per i giovani iniziative atte a:

- affrontare in prima persona e prendere coscienza dei problemi sociali
- discutere articoli di stampa anche straniera
- sviluppare lo studio delle lingue straniere
- realizzare viaggi d'istruzione all'estero e scambi culturali
- collaborare ad un giornale d'Istituto
- potenziare il rapporto col territorio.

#### **1. Processi educativi**

I processi educativi hanno al centro lo studente e i suoi diritti (diritto allo studio, all'apprendimento, alla prestazione didattica) e tendono allo sviluppo integrale ed equilibrato della persona. Essi sono mirati a far acquisire agli studenti:

1. rispetto della convivenza democratica (tolleranza, pluralismo di idee, accettazione della volontà della maggioranza legalmente espressa, diritto al dissenso);
2. capacità di comprensione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione;
3. capacità critica, di organizzazione del pensiero e di strutturazione dei propri processi decisionali;
4. competenze e abilità tecniche specifiche dell'indirizzo di specializzazione frequentato.

E' chiara, d'altra parte, la consapevolezza che alla formazione dell'allievo, oltre all'Istituzione scolastica, concorrono direttamente ed indirettamente altri soggetti (famiglia, tessuto sociale, massmedia etc.), che non sempre operano in sinergia di metodi e obiettivi.

#### **5. Programmazione didattica**

Nella progettazione dell'attività didattica, sono privilegiati gli obiettivi formativi. La programmazione viene modulata in modo coordinato all'interno dei singoli consigli di classe, in base alle esigenze specifiche della stessa.

## 6. Aggiornamento delle metodologie didattiche

L'importanza di tale strumento appare evidente quando si considera l'aspetto innovativo ed estremamente evolutivo della moderna tecnologia. Ne consegue che le relative metodologie didattiche subiscono continui aggiornamenti sia negli strumenti utilizzati per la loro diffusione (libri, CD, computer, supporti multimediali) che nei loro contenuti.

PAGANI, 5/10/2022

Il Coordinatore delle AA.DD  
Prof. Rosafio Cosimato  


